

Regione  
Toscana

Repubblica Italiana



# BOLLETTINO UFFICIALE

## della Regione Toscana

PARTE PRIMA n. 13

mercoledì, 13 marzo 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

# Sommario

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Sommario</b> .....  | <b>2</b>  |
| <b>SEZIONE I</b> .....   | <b>4</b>  |
| <b>LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI</b> .....   | <b>5</b>  |
| <b>LEGGE REGIONALE 5 marzo 2024, n. 8</b>  |           |
| Disposizioni in materia di presa in carico e rieducazione degli autori di violenza di genere. Modifiche alla l.r. 59/2007.   |           |
| .....  | 5         |
| <b>DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 marzo 2024, n. 9/R</b>   |           |
| Regolamento di attuazione della legge regionale 15 novembre 2022, n. 39 (Disposizioni in materia di istituzione del servizio di psicologia di base).   |           |
| .....  | 13        |
| <b>ATTI DI PROGRAMMAZIONE</b> .....  | <b>19</b> |
| <b>Consiglio Regionale</b> .....   |           |
| <b>DELIBERAZIONE 27 febbraio 2024, n. 12</b>   |           |
| Approvazione del Documento di indirizzi sul Documento di programmazione strategica di sistema (DPSS) del Mar Tirreno Setentrionale finalizzato alla sottoscrizione dell'Intesa tra Regione Toscana e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT).   |           |
| .....  | 19        |
| <b>SEZIONE II</b> .....  | <b>26</b> |
| <b>CONSIGLIO REGIONALE</b>   |           |
| - Ordini del giorno .....  | <b>27</b> |
| <b>ORDINE DEL GIORNO 27 febbraio 2024, n. 747</b>  |           |
| Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 27 febbraio 2024 collegato alla legge regionale 5 marzo 2024, n. 8 (Disposizioni in materia di presa in carico e rieducazione degli autori di violenza di genere. Modifiche alla l.r. 59/2007). In merito alla necessità di procedere ad una revisione organica della legge regionale 16 novembre 2007, n. 59 (Norme contro la violenza di genere). |           |
| .....  | 27        |
| <b>SEZIONE III</b> .....   | <b>28</b> |
| <b>COMMISSARI REGIONALI</b>  |           |
| - Ordinanze .....  | <b>29</b> |

ORDINANZA 7 marzo 2024, n. 20

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - L. 221/2015 - Fondo Progettazione. Servizio di architettura ed ingegneria relativo alle attività di Progettazione Definitiva relativamente all'intervento "Bypass Torano-Gagnana sul Torrente Carrione" codice 09IR487/G1. CIG: 86258840AA. CUP: J66B19001110001. Modifica del contratto ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D.lgs. n. 50/2016.

..... 29

# SEZIONE

I



# *Regione Toscana*

## **LEGGE REGIONALE 5 MARZO 2024, N. 8**

**Disposizioni in materia di presa in carico e rieducazione degli autori di violenza di genere. Modifiche alla l.r. 59/2007.**

Il Consiglio regionale ha approvato  
Il Presidente della Giunta  
promulga

la seguente legge:

## SOMMARIO

### PREAMBOLO

- Art. 1 - Principi. Modifiche all'articolo 1 della l.r. 59/2007
- Art. 2 - Finalità. Modifiche all'articolo 2 della l.r. 59/2007
- Art. 3 - Comitato di coordinamento ed elenchi dei centri antiviolenza e dei centri per gli uomini autori di violenza domestica e di genere. Modifiche all'articolo 2 bis della l.r. 59/2007
- Art. 4 - Costituzione della rete. Modifiche all'articolo 3 della l.r. 59/2007
- Art. 5 - Attività di prevenzione. Modifiche all'articolo 4 della l.r. 59/2007
- Art. 6 - Formazione. Modifiche all'articolo 9 della l.r. 59/2007
- Art. 7 - Clausola valutativa. Modifiche all'articolo 11 della l.r. 59/2007
- Art. 8 - Clausola di neutralità finanziaria

## PREAMBOLO

### Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione;

Visto l'articolo 4, comma 1, lettere c) e f), dello Statuto;

Vista la legge regionale 16 novembre 2007, n. 59 (Norme contro la violenza di genere);

Considerato quanto segue:

1. La Regione Toscana, a partire da quanto contenuto all'interno della l.r. 59/2007, considera prioritarie le azioni finalizzate al contrasto alla violenza di genere ed agli stereotipi culturali che la alimentano, garantendo accoglienza e supporto alle vittime nel percorso di autonomia e di reinserimento economico-sociale ed investendo, parimenti, nella prevenzione tramite strumenti educativi e culturali;
2. In quest'ottica, al fine di rendere ancora più organiche le misure regionali in materia, in coerenza con quanto contenuto nella "Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica", cosiddetta "Convenzione di Istanbul", si ritiene opportuno implementare, mediante specifiche modifiche alla l.r. 59/2007, le previsioni inerenti alle attività di prevenzione, con particolare riferimento al cruciale aspetto degli interventi volti alla presa in carico e alla rieducazione degli autori di violenza di genere;

Approva la presente legge

#### Art. 1

##### Principi.

Modifiche all'articolo 1 della l.r. 59/2007

1. Alla fine del comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 16 novembre 2007, n. 59 (Norme contro la violenza di genere), è aggiunto il seguente periodo: "La Regione, inoltre, riconosce i soggetti che assistono alle violenze come vittime e persone offese dalle violenze stesse."

#### Art. 2

##### Finalità.

Modifiche all'articolo 2 della l.r. 59/2007

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 2 della l.r. 59/2007 è aggiunto il seguente:  
"1 bis. La Regione promuove altresì interventi volti alla presa in carico e alla rieducazione degli autori di violenza di genere al fine di far cessare i comportamenti violenti, di limitare la recidiva favorendo l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali, di riconoscere la responsabilità mediante l'acquisizione della consapevolezza della violenza agita, nonché di ricondurre le relazioni in condizioni di non violenza, parità e reciproco rispetto."

### Art. 3

Comitato di coordinamento ed elenchi dei centri antiviolenza e dei centri per gli uomini autori di violenza domestica e di genere.

Modifiche all'articolo 2 bis della l.r. 59/2007

1. Alla rubrica dell'articolo 2 bis della l.r. 59/2007 le parole: "ed elenco dei centri antiviolenza" sono sostituite dalle seguenti: "ed elenchi dei centri antiviolenza e dei centri per gli uomini autori di violenza domestica e di genere".
2. La lettera e) del comma 2 dell'articolo 2 bis della l.r. 59/1997 è sostituita dalla seguente: "e) il legale rappresentante, o suo delegato, di ciascuno dei soggetti iscritti agli elenchi di cui al comma 6;".
3. Il comma 6 dell'articolo 2 bis della l.r. 59/2007 è sostituito dal seguente: "6. Per supportare la Giunta nel perseguimento delle finalità di cui all'articolo 2 sono istituiti i seguenti elenchi regionali:
  - a) elenco regionale dei centri antiviolenza e delle case rifugio operanti sul territorio regionale;
  - b) elenco regionale dei centri per gli uomini autori di violenza domestica e di genere operanti sul territorio regionale."
4. Il comma 7 dell'articolo 2 bis della l.r. 59/2007 è sostituito dal seguente: "7. Possono iscriversi agli elenchi di cui al comma 6 i centri antiviolenza e le case rifugio in possesso dei requisiti previsti dall'intesa sancita il 14 settembre 2022 in sede di Conferenza unificata, nonché i centri per uomini autori di violenza domestica e di genere in possesso dei requisiti previsti dall'intesa sancita il 14 settembre 2022 in sede di Conferenza Stato-Regioni."
5. Al comma 8 dell'articolo 2 bis della l.r. 59/2007 le parole: "all'elenco" sono sostituite dalle seguenti: "agli elenchi di cui al comma 6".
6. Al comma 9 dell'articolo 2 bis della l.r. 59/2007 le parole: "L'elenco è aggiornato" sono sostituite dalle seguenti: "Gli elenchi sono aggiornati" e le parole: "dall'elenco e per il suo aggiornamento" sono sostituite dalle seguenti: "dagli elenchi e per il loro aggiornamento".

### Art. 4

Costituzione della rete.

Modifiche all'articolo 3 della l.r. 59/2007

1. Al comma 1 dell'articolo 3 della l.r. 59/2007 dopo le parole: "centri antiviolenza" sono inserite le seguenti: "e i centri per uomini autori di violenza domestica e di genere".

### Art. 5

Attività di prevenzione.

Modifiche all'articolo 4 della l.r. 59/2007

1. Al comma 2 dell'articolo 4 della l.r. 59/2007 dopo le parole: "progetti antiviolenza," sono inserite le seguenti: "anche inerenti al recupero e al cambiamento comportamentale dei soggetti responsabili degli atti di violenza,".

Art. 6

Formazione.

Modifiche all'articolo 9 della l.r. 59/2007

1. Al comma 1 dell'articolo 9 della l.r. 59/2007 dopo le parole: “centri antiviolenza,” sono inserite le seguenti: “dei centri per uomini autori di violenza domestica e di genere,”.

Art. 7

Clausola valutativa.

Modifiche all'articolo 11 della l.r. 59/2007

1. Al comma 1 dell'articolo 11 della l.r. 59/2007 le parole: “di cui all'articolo 2, comma 1.” sono sostituite dalle seguenti: “di violenza di genere, nonché di promozione degli interventi volti alla presa in carico e rieducazione degli autori di violenza di genere.”.

Art. 8

Clausola di neutralità finanziaria

1. La presente legge non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale.

La presente legge è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Toscana.

GIANI

Firenze, 5 marzo 2024

La presente legge è stata approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 27.02.2024.

**ESTREMI DEI LAVORI PREPARATORI**

**Proposta di legge del Consiglio regionale** 6 giugno 2023, n. 197

**Proponenti:**

**Consiglieri** Vannucci, Bugetti, Ceccarelli, Rosignoli Melio, Bugliani, Puppa, Benucci, Pieroni,  
Pescini, Spadi, Niccolai, Sostegni, Giachi

**Assegnata** alla 3<sup>a</sup> Commissione consiliare

**Messaggio** della Commissione in data 22 febbraio 2024

**Approvata** in data 27 febbraio 2024

**Diventa** legge regionale 7/2024 (atti del Consiglio)

### **AVVERTENZA**

Si pubblica di seguito, mediante collegamento informatico alla Raccolta normativa della Regione Toscana, il testo della legge regionale 16 novembre 2007, n. 59 (Norme contro la violenza di genere), così come risulta modificato dalla legge regionale sopra riportata.

Il testo coordinato è stato redatto a cura degli uffici del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 23 (Nuovo ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 "Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti"), al solo fine di facilitare la lettura. Il testo non è ufficiale. Solo la versione del Bollettino ufficiale ha valore legale. Le modifiche sono stampate con caratteri corsivi e con le note ne sono specificate le fonti.

[Legge regionale 16 novembre 2007, n. 59](#)

# ***Regione Toscana***

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**N. 9/R DEL 12 MARZO 2024**

**Regolamento di attuazione della legge regionale 15 novembre 2022, n. 39  
(Disposizioni in materia di istituzione del servizio di psicologia di base).**

**La Giunta regionale ha approvato**

**Il Presidente della Giunta**

**emana**

il seguente regolamento:

**Sommario**

Preambolo

Art. 1 – Oggetto e finalità

Art. 2 – Elenchi degli psicologi di base

Art. 3 – Procedure per l'iscrizione negli elenchi dello psicologo di base

Art. 4 – Gestione dell'elenco e degli incarichi convenzionali

Art. 5 – Monitoraggio e valutazione del servizio di psicologia di base

Art. 6 – Entrata in vigore

**Preambolo**

Visto l'articolo 117, comma sesto, della Costituzione;

Visto l'articolo 4, comma 1, lettera c), dello Statuto;

Vista la legge regionale 15 novembre 2022, n. 39 (Disposizioni in materia di istituzione del servizio di psicologia di base);

Visto il parere del comitato di direzione espresso nella seduta del 14 dicembre 2023;

Visto il parere della competente struttura di cui all'articolo 17, comma 4 del regolamento interno della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n. 6;

Vista la preliminare deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2024, n. 43, con la quale viene approvata la proposta di regolamento di attuazione della l.r. 39/2022;

Visto il parere favorevole della III Commissione consiliare, espresso nella seduta del 20 febbraio 2024;

Visto l'ulteriore parere della competente struttura di cui all'articolo 17, comma 4, del regolamento interno della Giunta regionale del 31 gennaio 2022, n. 6;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 4 marzo 2024, n. 240;

Considerato quanto segue:

1. è necessario dare attuazione alla legge regionale 15 novembre 2022, n. 39 (Disposizioni in materia di istituzione del servizio di psicologia di base), che all'articolo 1, comma 3, demanda ad un regolamento della Giunta regionale la formazione degli elenchi degli psicologi di base e la gestione degli incarichi convenzionali;
2. il presente regolamento disciplina, in particolare, l'istituzione degli elenchi degli psicologi di base, definendo le modalità di iscrizione, di gestione e di cancellazione dagli stessi;

3. al fine di consentire una rapida attivazione degli interventi previsti dal presente regolamento è necessario disporre la sua entrata in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana;

Si approva il presente regolamento:

#### Art. 1

##### Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento, in attuazione della legge regionale 15 novembre 2022, n. 39 (Disposizioni in materia di istituzione del servizio di psicologia di base), disciplina:
  - a) la formazione degli elenchi degli psicologi di base;
  - b) la gestione degli incarichi convenzionali.
2. Il presente regolamento promuove lo sviluppo omogeneo del servizio di psicologia di base sul territorio regionale al fine di garantire equità di accesso alle cure psicologiche ed appropriatezza della presa in carico.
3. Il servizio di psicologia di base è presente nella zona distretto, dipende dal dipartimento di salute mentale delle aziende unità sanitarie locali ed è afferente alla unità operativa di psicologia.
4. Il servizio di psicologia di base è svolto da psicologi liberi professionisti in rapporto convenzionale.

#### Art. 2

##### Elenchi degli psicologi di base

1. È istituito presso ciascuna azienda unità sanitaria locale l'elenco degli psicologi di base.
2. Ai sensi dell'articolo 3 della l.r. 39/2022 possono iscriversi negli elenchi i professionisti in possesso alla data di presentazione dell'istanza dei seguenti requisiti:
  - a) diploma di laurea magistrale in psicologia, classe LM-51, o laurea specialistica in psicologia, classe 58/S, di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 (Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con D.M. 3 novembre 1999, n. 509 del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica);
  - b) iscrizione alla sezione A dell'albo degli psicologi;
  - c) assenza di rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato con le strutture del servizio sanitario nazionale o regionale;
  - d) specifiche competenze e titoli, definiti con specifica deliberazione della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 3 della l.r. 39/2022

#### Art. 3

##### Procedure per l'iscrizione negli elenchi degli psicologi di base

1. Previa indizione di avviso pubblico da parte della azienda unità sanitaria locale territorialmente competente, le istanze di iscrizione negli elenchi degli psicologi di base e la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 sono presentate, esclusivamente in via informatica e digitale, nelle forme previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale).

2. Il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 è documentato:
  - a) con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'articolo 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) per i titoli accademici e di studio;
  - b) con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, per i titoli di servizio prestato presso una amministrazione pubblica o un gestore di pubblico servizio;
3. I titoli conseguiti presso soggetti privati o esteri devono essere allegati alla domanda di partecipazione in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge.
4. La azienda unità sanitaria locale competente, previa verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalla legge regionale e dal presente regolamento, entro trenta giorni dalla data di ricezione dell'istanza adotta il provvedimento di iscrizione oppure comunica all'interessato il provvedimento di diniego.
5. Il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, fatta salva ogni responsabilità, a termini di legge.
6. L'elenco e i relativi documenti sono pubblici ed è diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia.
7. La modulistica per la presentazione dell'istanza ed ogni altra indicazione tecnica sono definite con atti dirigenziali delle singole aziende unità sanitarie locali e sono pubblicate in evidenza sul portale istituzionale delle stesse, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.

#### Art. 4

##### Gestione dell'elenco e degli incarichi convenzionali

1. Le singole aziende unità sanitarie locali aggiornano l'elenco con cadenza biennale nel rispetto degli istituti contrattuali nazionali e regionali per il personale convenzionato e provvedono d'ufficio alla revisione periodica dell'elenco degli psicologi iscritti al fine della verifica della permanenza dei requisiti previsti per l'iscrizione.
2. Sono espunti dall'elenco, con provvedimento espresso del dirigente competente, i professionisti che:
  - a) presentano espressa richiesta di cancellazione;
  - b) perdono i requisiti per l'iscrizione.
3. L'avvio del procedimento di cancellazione, se non avviene ad istanza di parte, è comunicato agli interessati ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Il termine per la conclusione del procedimento è di sessanta giorni.
4. Le singole aziende unità sanitarie locali, in conformità agli indirizzi impartiti con deliberazione della Giunta regionale, provvedono a disciplinare il rapporto convenzionale con gli psicologi di base, fermo restando la possibilità di ricorrere ai modelli contrattuali per l'attuazione di progetti finalizzati di cui all'articolo 15 octies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino

della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), nel rispetto dei limiti di spesa del personale previsti dalla normativa vigente.

Art. 5

Monitoraggio e valutazione del servizio di psicologia di base

1. Le attività di monitoraggio e valutazione del servizio di psicologia di base sono comprese nel sistema di valutazione delle aziende sanitarie della Regione Toscana, inclusi gli strumenti di misurazione della qualità dell'assistenza PREMS (Patient-Reported Experience Measures ) e PROMS (Patient-Reported Outcome Measures).

Art. 6

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento regionale entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il presente regolamento è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione Toscana.

GIANI

Firenze, 12 marzo 2024

## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 27 FEBBRAIO 2024.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 27 febbraio 2024, n. 12:

Approvazione del Documento di indirizzi sul Documento di programmazione strategica di sistema (DPSS) del Mar Tirreno Settentrionale finalizzato alla sottoscrizione dell'Intesa tra Regione Toscana e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT).

Il Consiglio regionale

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84 (Riordino della legislazione in materia portuale);

Viste, in particolare, le modifiche apportate alla l. 84/1994 dal decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169, che ha introdotto i "sistemi portuali" nazionali, e dal successivo decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 232 (cosiddetto "decreto correttivo porti"), che ha ridefinito gli atti e i procedimenti della pianificazione dei porti di interesse nazionale;

Viste le ulteriori modifiche alla l. 84/1994 di cui al decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, coordinato con la legge di conversione 9 novembre 2021, n. 156 (Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali), che hanno inciso sulle competenze degli enti regionali in ordine alle procedure concernenti l'approvazione degli atti e degli strumenti della pianificazione portuale;

Preso atto che la sentenza della Corte Costituzionale n. 6/2023, che ha dichiarato la parziale illegittimità costituzionale del d.l. 121/2021 convertito dalla l. 156/2021, restituisce alcune competenze all'ente regionale finalizzate ad esercitare, tramite un idoneo strumento collaborativo, le valutazioni di propria competenza sul Documento di programmazione strategica di sistema (DPSS), che per la sua natura di atto programmatico di area vasta, e in quanto attinente all'intero sistema portuale, "(...) pone le premesse, i confini e le regole della successiva pianificazione delle singole aree portuali (...), e non può pertanto non contemplare il concorso regionale alla sua definizione. La richiamata sentenza chiarisce infatti che (...) nella funzione rimessagli di individuazione e delimitazione dell'ambito portuale e delle sue sotto aree (portuali, retroportuali, interazione porto-città e collegamenti infrastrutturali), tale documento finisce per stabilire ciò che è di competenza pianificatoria dell'AdSP (aree portuali e retroportuali) e ciò che spetta alla pianificazione di comune, regione e altri enti competenti (interazione porto-città e collegamenti infrastrutturali). Nell'esercizio di tale rilevante funzione programmatica - ferme le previsioni sulla adozione da parte dell'AdSP e sul parere del comune - non si può, allora, prescindere da uno strumento collaborativo tra Stato e regioni, quale l'intesa, nella fase di approvazione";

Visto l'articolo 5, comma 1, della l. 84/1994, che disciplina i contenuti del Documento di programmazione strategica di sistema dei porti di interesse nazionale, ovvero:

- definisce gli obiettivi di sviluppo dell'autorità di sistema portuale;
- individua gli ambiti portuali, intesi come delimitazione geografica dei singoli porti amministrati dall'Autorità di sistema portuale, che comprendono la circoscrizione territoriale dell'Autorità di sistema portuale;
- ripartisce gli ambiti portuali in aree portuali, retro-portuali e di interazione porto-città;
- individua i collegamenti infrastrutturali di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario coi singoli porti del sistema esterni all'ambito portuale nonché gli attraversamenti dei centri urbani rilevanti ai fini dell'operatività dei singoli porti del sistema.

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 agosto 2015 (Approvazione del Piano strategico nazionale della portualità e della logistica);

Vista la legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) ed in particolare l'articolo 44, come modificato con legge regionale 22 novembre 2019, n. 69, che detta la disciplina per l'esercizio delle competenze regionali nella procedura per l'approvazione del DPSS dei porti di interesse nazionale, nelle parti compatibili con la normativa nazionale oggi vigente a seguito delle modifiche all'articolo 5 della l. 84/1994 introdotte dal d.l. 121/2021 e della sentenza della Corte Costituzionale n. 6/2023;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 27 marzo 2015, n. 37 che approva l'Atto di integrazione del Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR), ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 65/2014;

Visto il Masterplan "La rete dei porti toscani", parte integrante del PIT-PPR ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della disciplina di piano del PIT-PPR medesimo;

Considerato che con deliberazione 28 aprile 2022, n. 27 il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha adottato gli elaborati tecnico - amministrativi costituenti la proposta di Documento di programmazione strategica di sistema sul quale la Regione Toscana aveva espresso il proprio parere approvato con deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2022, n. 817, reso in conferenza dei servizi attivata dall'Autorità di Sistema Portuale ai sensi della legge 7 luglio 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

Considerato che a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 6/2023 si rende necessario – non essendo intervenuta la conclusione del procedimento di approvazione del DPSS previsto dalla l. 84/1994 modificata dal d.l. 121/2021, convertito con l. 156/2021, avviato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale con l'adozione del provvedimento finale da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – procedere all'adozione degli atti di competenza regionale ai sensi della l. 84/1994 così come modificata;

Dato atto che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha trasmesso alla Regione Toscana la documentazione concernente il Documento di programmazione strategica di sistema, articolata in due componenti:

- a) elaborati tecnici e amministrativi costituenti il Documento di programmazione strategica di sistema adottato "DPSS 2022";
- b) elaborati tecnici e amministrativi modificati e/o integrati in ottemperanza alla sentenza della Corte Costituzionale n. 6/2023 e agli approfondimenti tecnici con i comuni interessati "DPSS aggiornato 2023".

Considerato che con comunicazione interna del 6 luglio 2023 protocollo AOOGR/PD n. 0328068, il dirigente del Settore Logistica e cave della Giunta regionale ha invitato i settori regionali interessati a trasmettere i propri contributi tecnici per la coerenza tra i contenuti del "DPSS aggiornato 2023" e gli atti della programmazione e pianificazione dell'ente regionale;

Tenuto conto che entro i termini stabiliti per l'accertamento di coerenza del Documento di programmazione strategica di sistema sono pervenuti i contributi tecnici dei Settori Logistica e cave, e Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio;

Preso atto che con il Provvedimento presidenziale del 19 ottobre 2022, n. 162 di motivata conclusione della conferenza dei servizi decisoria l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha acquisito il parere favorevole sul Documento di programmazione strategica di sistema dei comuni territorialmente interessati;

Preso atto altresì che l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale, con propria comunicazione dell'8 agosto 2023 inviata al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT), Direzione generale per la vigilanza sulle autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, ha richiesto una sospensiva dei termini di istruttoria del Documento di programmazione strategica di sistema "al fine di adeguare gli elaborati costituenti lo stesso, riferiti al porto di Livorno, alla variante generale al Piano strutturale ed al Piano operativo del Comune di Livorno adottati";

Dato atto che con nota del 28 agosto 2023, inviata per conoscenza alla Regione Toscana il MIT, con riguardo alla richiesta di cui al punto precedente, ha accordato "la sospensione della procedura in argomento a decorrere dalla data della richiesta e sino alla ricezione della documentazione completa e aggiornata, ivi inclusa, ove necessaria l'eventuale

integrazione del parere espresso dal Comune di Livorno posto che nella nota in riscontro è fatto riferimento ad un “ridisegno delle aree di interazione porto-città”;

Dato atto altresì che con comunicazione protocollo AOOGR n. 0508970 del 9 novembre 2023, l’Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale ha provveduto a trasmettere alla Regione Toscana le integrazioni concernenti ulteriori “minimi aggiornamenti perimetrali” degli ambiti di interazione porto-città, concordati con il Comune di Livorno e gli altri comuni interessati, richiedendo contestualmente di riattivare la procedura amministrativa finalizzata alla sottoscrizione dell’intesa con il MIT;

Confermato, infine, l’esito positivo dell’istruttoria degli uffici regionali in ordine alla verifica di coerenza del Documento di programmazione strategica di sistema con il PIT e con gli altri atti di programmazione e pianificazione regionale;

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale 4 dicembre 2023, n. 21 con la quale la Giunta regionale approva gli esiti dell’istruttoria degli uffici regionali sul Documento di programmazione strategica di sistema del Mar Tirreno Settentrionale e propone al Consiglio regionale l’approvazione degli “Indirizzi per la sottoscrizione dell’intesa tra Regione Toscana e Ministero delle infrastrutture ai fini dell’approvazione del DPSS ai sensi dell’articolo 5 della l. 84/94 e dell’articolo 44 della l.r. 65/2014”;

#### Delibera

di approvare, ai sensi dell’articolo 5 della l. 84/1994 e dell’articolo 44 della l.r. 65/2014, il Documento di indirizzi per la sottoscrizione dell’Intesa tra Regione Toscana e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ai fini dell’approvazione del Documento di programmazione strategica del sistema portuale (DPSS) del Mar Tirreno Settentrionale, allegato A alla presente deliberazione.

*Il presente atto è pubblicato integralmente, compreso l’allegato A sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall’articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo

## ALLEGATO A

### DOCUMENTO DI INDIRIZZI

propedeutico al rilascio dell' Intesa istituzionale Regione Toscana - Ministero delle Infrastrutture ai fini dell'approvazione del Documento di Programmazione Strategica del Sistema portuale (DPSS) del Mar Tirreno Settentrionale (L. n. 84/1994; Sentenza C.C. n. 6/2023)

#### 1. Il quadro legislativo

##### Gli atti di riforma del 2016

Con le modifiche apportate alla L. n. 84/1994 dal D.Lgs. n. 169/2016 (cosiddetta "Riforma Del Rio"), sono stati introdotti i "sistemi portuali" nazionali; il successivo D.Lgs. 232/2017 (denominato "decreto correttivo porti") ha riformulato integralmente l' art. 5 della L. n. 84/1994 e ridefinito gli atti e i procedimenti della pianificazione dei porti di interesse nazionale.

Il decreto correttivo sancisce per la prima volta un doppio livello di pianificazione: gli obiettivi di sviluppo del sistema portuale (e la sua vocazione strategica), i contenuti sistemici di natura strutturale, l'assetto complessivo del sistema sono individuati dal Documento di Pianificazione Strategica di Sistema (DPSS), che provvede altresì a perimetrare in ciascun porto del sistema le aree destinate a funzioni strettamente portuali e retroportuali, le aree di interazione porto-città, i collegamenti di ultimo miglio di tipo viario e ferroviario coi singoli porti e gli attraversamenti del centro urbano. Il Piano Regolatore Portuale, strumento pianificatorio di carattere operativo, di ciascuno scalo configura l'ambito e l'assetto complessivo delle aree strettamente correlate alle funzioni portuali e ne definisce la disciplina.

Il Piano Regolatore del Sistema Portuale (PRdSP), costituito dal DPSS e dai PRP dei singoli scali marittimi del sistema, sostituisce i previgenti atti di pianificazione portuale, sovente viziati da forme di "municipalismo portuale", orientati cioè alla tutela di interessi locali e svincolati da una visione territoriale sistemica.

Nel nuovo assetto legislativo il DPSS è la chiave di volta della nuova stagione pianificatoria, poiché consente di passare risolutamente "dal porto al sistema portuale", abbandonando le logiche particolaristiche; pur essendo un "documento" e non un "piano" vero e proprio (non conforma l' uso dei suoli, non è sottoposto a VAS), consente di inquadrare nella dimensione dell'*area vasta* obiettivi e azioni di sviluppo dei comparti logistico-portuali.

Il modello delineato dalla Riforma Del Rio è di tipo "cooperativo", fondato sul raccordo e l'integrazione tra i diversi livelli istituzionali.

##### Le ulteriori modifiche all'art. 5 della L.n. 84/1994

La legge 09/11/2021 n.156, in sede di conversione del decreto legge 121/2021 (recante "disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali"), ha apportato ulteriori modifiche e integrazioni all' art. 5 della L. n. 84/1994, intervenendo nella ridefinizione delle competenze in ordine alle procedure di formazione e approvazione degli atti e degli strumenti della pianificazione dei porti statali.

In sintesi, nel novellato art. 5:

- il Documento di Pianificazione Strategica del Sistema portuale è convertito in "Documento di Programmazione Strategica del Sistema portuale "(DPSS);
- il DPSS è sottoposto, mediante conferenza dei servizi, ai sensi dell' art. 14 - bis della L. 7 agosto 1990 n. 241, indetta dell'Autorità di Sistema Portuale (AdSP), al parere di ciascun comune e regione territorialmente interessati, che si esprimono entro 45 giorni dal ricevimento dell'atto;

- il DPSS è approvato, anziché dalla regione competente, dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MISE) sentita la Conferenza Nazionale delle Autorità di Sistema Portuale (AdSP).

Inoltre, a differenza della struttura normativa definita dalla c.d. "Riforma Del Rio", il PRP diviene un piano urbanistico-territoriale di rilevanza statale e rappresenta l'unico strumento di pianificazione e di governo del territorio nel proprio perimetro di competenza. Il PRP è adottato e approvato dal Comitato di Gestione dell'AdSP previo parere del MIMS e del Consiglio Superiore dei LL.PP.

Le regioni si esprimono unicamente in merito all'eventuale impatto delle nuove previsioni del PRP sulle aree contigue all'ambito portuale.

#### La Sentenza della CC n. 6/2023

La Regione Toscana nel gennaio 2022 ha provveduto ad impugnare presso la Corte Costituzionale le modifiche introdotte dalla legge 09/11/2021 n. 156, ritenendole lesive delle competenze della Regione Toscana in materia portuale.

Secondo il vigente riparto di competenze fissato dalla Carta Costituzionale, la "portualità statale" è infatti, ancora oggi, materia di *potestà legislativa concorrente*; non è pertanto venuta meno la titolarità della regione a concorrere alla definizione degli obiettivi della programmazione e della pianificazione delle aree portuali, in coerenza con gli obiettivi strategici fissati dal Masterplan "La rete dei porti toscani", parte integrante del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano paesaggistico regionale (PIT-Ppr).

La sentenza in questione, accogliendo alcune delle più rilevanti doglianze della Regione Toscana, riequilibra efficacemente la ripartizione di competenze e ruoli tra Stato e Regioni nei procedimenti di pianificazione portuale di elevato impatto decisionale.

In effetti, pur confermando la titolarità dell'AdSP in merito all'approvazione del DPSS, il pronunciamento della Corte Costituzionale :

- rafforza i contenuti programmatici del DPSS, evidenziando la necessità che le opzioni di sviluppo del sistema logistico-portuale siano chiaramente fondate, e pertanto sorrette da una Relazione illustrativa atta a motivare "i criteri seguiti nel prescelto assetto del sistema e gli indirizzi per la futura pianificazione";
- restituisce un ruolo diretto all'ente regionale reintroducendo l'intesa tra Stato e Regione territorialmente interessata quale atto propedeutico all'approvazione finale del documento e contestualmente ripristina le previgenti forme di cooperazione e collaborazione istituzionale nella formazione del documento;
- abroga la titolarità discrezionale dell'AdSP di individuare "ulteriori aree pubbliche e private" da assoggettare alla giurisdizione dell'Autorità medesima.

Per quanto specificatamente concernente il DPSS, decisivo è il passo della sentenza di cui al punto 8.2.:

*"Fondata è anche la censura volta a lamentare l'assenza di un idoneo strumento collaborativo nel procedimento di approvazione del DPSS. Questo riveste i caratteri di documento di programmazione di una area vasta (in quanto attiene all'intero sistema portuale) che pone le premesse, i confini e le regole della successiva pianificazione delle singole aree portuali e che individua il reticolo di collegamento tra i porti e le infrastrutture logistiche di terra: in quanto tale, esso incide su una considerevole porzione del territorio regionale e involge, si badi, anche i porti regionali ricompresi nella circoscrizione dell'Autorità di sistema.*

*In particolare, nella funzione rimessagli di individuazione e delimitazione dell'ambito portuale e delle sue sotto aree (portuali, retroportuali, interazione porto-città e collegamenti infrastrutturali), tale documento finisce per stabilire ciò che è di competenza pianificatoria dell'AdSP (aree portuali e retroportuali) e ciò che spetta alla pianificazione di comune e regione (interazione porto-città e collegamenti infrastrutturali).*

*Nell'esercizio di tale rilevante funzione programmatica - ferme le previsioni sulla adozione da parte dell'AdSP e sul parere del comune - non si può, allora, prescindere da uno strumento collaborativo tra Stato e regioni, quale l'intesa, nella fase di approvazione".*

In virtù dell'intervento della Corte Costituzionale l'approvazione del DPSS da parte dell'AdSP diventa nuovamente oggetto di un confronto comune; l'intesa istituzionale diviene lo snodo essenziale del procedimento, in quanto giudicato idoneo garantire l'equilibrio dei ruoli tra Stato e Regioni.

## **2. Il DPSS dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale adottato e le verifiche di coerenza della Regione**

Il Documento di Pianificazione Strategica del Sistema portuale (DPSS) è un insieme di analisi ed elaborazioni restituito da una pluralità di documenti descrittivi e grafici.

Tenendo conto della complessità del sistema portuale, che si sostanzia non solo in infrastrutture puntuali e lineari, in ambiti e funzioni specialistiche, ma anche in connessioni, innesti, interazioni che investono sovente aree poste al di fuori degli ambiti portuali perimetrati ex lege, il DPSS propone una lettura del sistema per "nodi", come peraltro suggerito anche dalle Linee guida dei Piani Regolatori dei Sistemi Portuali:

*"Il sistema portuale (...) va correttamente concepito come un "sistema di nodi portuali" posto all'interno di una rete plurimodale di trasporto di merci (con i correlati servizi e attività logistiche) e di passeggeri.*

*In esso, pertanto, si possono riconoscere:*

*- contenuti di sistema del PRdSP, relativi cioè al "bacino di riferimento" sotteso dal sistema dei porti;*

*- contenuti del PRdSP relativi ai distinti porti facenti parte del sistema".*

In considerazione dei territori comunali interessati, i "nodi" individuati dal DPSS sono i seguenti:

- Nodo multimodale e logistico livornese (Livorno e Collesalveti);
- Nodo multimodale e di continuità territoriale piombinese (Piombino);
- Nodo insulare complesso dell'Elba (Portoferraio e Rio Marina, che comprende sia il porto di Rio Marina che quello di Cavo);
- Nodo insulare di Capraia (Capraia).

Gli elaborati del DPSS sono :

- il *Documento di sintesi 2022* (aggiornato dalla Relazione illustrativa 2023), che rappresenta un ausilio descrittivo del percorso compiuto per definire e motivare le scelte, in termini di "obiettivi, strategie e azioni";

- le *Schede di nodo*, che "riguardano l'ultimo anello della filiera strategica dell'intero DPSS: obiettivi-strategie-azioni rivolte principalmente ai PRP vigenti o di futura elaborazione e le direttive correlate ove necessarie;

- le *Tavole di nodo*, che evidenziano in forma grafica e ideogrammatica le perimetrazioni degli ambiti richiesti dalla legge nazionale al DPSS ed anche la delimitazione delle "Aree di influenza città-porto" (introdotte unilateralmente dal DPSS) che non hanno valore cogente, ma solo indicativo e di analisi;

- gli *Allegati*, relativi in particolare agli studi pregressi IRPET, alle tabelle di lettura degli indicatori, all'analisi dei Fossi livornesi e ad alcuni estratti del Masterplan regionale;

- lo *Smartbook di Sintesi*, sommario ideogrammatico del documento.

Nel par. 6.2., "Indicazioni programmatiche di sistema portuale", del Documento di sintesi sono elencate in forma schematica, per ogni obiettivo di sviluppo, le "strategie di intervento", le "indicazioni specifiche" per la loro attuazione (componente fissa dell'azione strategica), nonché le "direttive correlate" (componente variabile dell'azione strategica, in ragione delle dinamiche evolutive del sistema nel periodo di validità del DPSS) che hanno sovente il senso di raccomandazioni o valutazioni di opportunità.

Nella individuazione delle azioni strategiche proposte ha avuto un ruolo importante il percorso partecipativo con enti e *stakeholders*.

Con la Deliberazione n.27 del 28/04/2022 il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Tirreno Settentrionale ha provveduto ad adottare la proposta di DPSS. Successivamente la Regione Toscana ha espresso il proprio parere D.G.R. n. 817/2022 ai sensi dell' Art. 5, comma 1-quater, lettera a) della L. n. 84/1994 e rappresentato nella Conferenza dei servizi del luglio 2022.

In ottemperanza al disposto della Sentenza CC n. 6/2023, la Regione Toscana attraverso la struttura competente in materia di portualità ha svolto una verifica sugli obiettivi e le azioni strategiche del DPSS adottato in riferimento alla Disciplina del Masterplan regionale, concordando integrazioni e precisazioni con riguardo ai principali seguenti tematismi:

- a) diporto nautico, nautica sociale e turismo nautico ;
- b) trasporto marittimo passeggeri e continuità territoriale;
- c) turismo crocieristico;
- d) pesca professionale marittima;
- e) accessibilità delle infrastrutture portuali ed eliminazione delle barriere architettoniche;

Il DPSS “aggiornato 2023” è stato quindi sottoposto all’attenzione delle direzioni regionali interessate, nell’ambito della verifica istruttoria concernente la coerenza dei contenuti del DPSS con gli atti e della programmazione della pianificazione di livello regionale.

La valutazione positiva - con alcune raccomandazioni - degli uffici della giunta rappresenta l’esito conclusivo dell’istruttoria sul DPSS.

### **3. Indirizzi per la sottoscrizione dell’Intesa con il MIT**

La sottoscrizione da parte della Regione Toscana dell’Intesa istituzionale di cui alla Sentenza della CC n. 6/2023, propedeutica all’approvazione del DPSS del MTS di competenza del Comitato di Gestione dell’ Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, è subordinata al rispetto degli “indirizzi” del presente paragrafo.

- a) dare priorità al perseguimento dell’obiettivo di miglioramento della qualità funzionale degli “approdi turistici” del sistema portuale, promuovendo gli interventi finalizzati al pieno soddisfacimento degli standard prescrittivi del Masterplan regionale;
- b) nell’ambito della formazione dei PRP dei porti di Portoferraio, Rio Marina e Capraia, definire e disciplinare le previsioni di trasformazione delle infrastrutture portuali nel rispetto della Disciplina del Masterplan regionale e del Regolamento attuativo di cui al “Decreto del Presidente della Giunta Regionale 17 marzo 2022, n. 7/R”, con particolare riguardo alle azioni concernenti la valorizzazione della cosiddetta “nautica sociale”;
- c) programmare interventi di miglioramento dell’accessibilità (abbattimento delle barriere architettoniche) degli scali marittimi nei quali sono esercitate le funzioni di trasporto passeggeri o di turismo nautico;
- d) nelle successive fasi di pianificazione delle aree dovrà essere verificata e garantita la coerenza con la Disciplina del PIT/Piano Paesaggistico Regionale, anche in virtù di quanto stabilito dall’art. 145 del D.Lgs. 42/2004 attraverso l’integrazione nella sezione “01.0\_Premessa” delle schede dei nodi intermodali in cui è stato suddiviso il documento.

# SEZIONE II

II



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 747 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 27 febbraio 2024 collegato alla legge regionale 5 marzo 2024, n. 8 (Disposizioni in materia di presa in carico e rieducazione degli autori di violenza di genere. Modifiche alla l.r. 59/2007).

**OGGETTO: In merito alla necessità di procedere ad una revisione organica della legge regionale 16 novembre 2007, n. 59 (Norme contro la violenza di genere).**

### Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 5 marzo 2024, n. 8 (Disposizioni in materia di presa in carico e rieducazione degli autori di violenza di genere. Modifiche alla l.r. 59/2007);

Premesso che:

- la Regione Toscana, a partire da quanto contenuto all'interno della legge regionale 16 novembre 2007, n. 59 (Norme contro la violenza di genere), considera prioritarie le azioni finalizzate al contrasto alla violenza di genere ed agli stereotipi culturali che la alimentano, garantendo accoglienza e supporto alle vittime nel percorso di autonomia e di reinserimento economico-sociale ed investendo, parimenti, nella prevenzione tramite strumenti educativi e culturali;
- con la l.r. 8/2024, in coerenza con quanto contenuto nella Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, la cosiddetta "Convenzione di Istanbul", si procede ad implementare, mediante specifica modifica alla sopracitata l.r. 59/2007, le previsioni inerenti alle attività di prevenzione, con particolare riferimento al cruciale aspetto degli interventi volti alla presa in carico e alla rieducazione degli autori di violenza di genere.

Considerato che, oltre all'implementazione di tali aspetti, che richiedono un intervento immediato, appare opportuno avviare un percorso che porti ad un complessivo aggiornamento delle disposizioni contenute nella l.r. 59/2007 avente ad oggetto le norme contro la violenza di genere, con l'obiettivo prioritario di rendere sempre più efficaci le azioni regionali in materia;

Ritenuto che tale percorso sia da portare avanti mediante un impegno congiunto della Giunta regionale e del Consiglio regionale, con particolare riferimento alla commissione consiliare competente, coinvolgendo i molteplici soggetti interessati a partire dal Comitato regionale di coordinamento sulla violenza di genere;

Preso atto, infine, delle osservazioni pervenute nella fase istruttoria della l.r. 8/2024, con particolare riferimento a quanto proposto dalla Commissione regionale pari opportunità della Toscana sulla utilità di promuovere "...azioni di prevenzione e sensibilizzazione nelle scuole sul bullismo, sul sessismo, sul maschilismo, sul rispetto dell'altra persona e sull'educazione all'affettività";

### Impegna la Giunta regionale

ad avviare, con l'obiettivo di rendere sempre più efficaci le azioni regionali in materia, un percorso finalizzato ad aggiornare, in modo organico, le disposizioni contenute nella l.r. 59/2007 con il coinvolgimento della commissione consiliare competente e dei molteplici soggetti interessati, a partire dal Comitato regionale di coordinamento sulla violenza di genere;

a tenere conto, in tale contesto, dell'opportunità di fare specifico riferimento alle azioni di prevenzione e sensibilizzazione nelle scuole, così come proposto dalla Commissione regionale pari opportunità della Toscana nell'ambito dei lavori istruttori della l.r. 8/2024.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo

# SEZIONE III





## REGIONE TOSCANA

**Ordinanza commissariale N° 20 del 07/03/2024***Oggetto:*

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - L.221/2015 - Fondo Progettazione. Servizio di architettura ed ingegneria relativo alle attività di Progettazione Definitiva relativamente all'intervento "Bypass Torano- Gragnana sul Torrente Carrione" codice 09IR487/G1. CIG: 86258840AA. CUP: J66B19001110001. Modifica del contratto ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D.lgs. n. 50/2016

*Gestione Commissariale:* Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

*Direzione Proponente:* DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

*Struttura Proponente:* SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

*Dirigente Responsabile:* Enzo DI CARLO

*Pubblicità / Pubblicazione:* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*ALLEGATI N°2**ALLEGATI*

| <i>Denominazione</i> | <i>Pubblicazione</i> | <i>Riferimento</i>                      |
|----------------------|----------------------|---|
| A                    | Si                   | Schema atto aggiuntivo                  |
| B                    | No                   | Verbale di concordamento nuovi compensi |

*ATTI COLLEGATI N°0*

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 2*

- A*            *Schema atto aggiuntivo*  
*1b497dd3797db317e660701ea50e169496325c95d00f31fcc943522ac9039a80*
- B*            *Verbale di concordamento nuovi compensi*  
*1687a48196ffe8675c650d9894e755d11055aec0f6f0050bb2b4b29898e85d*

## **IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO**

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 e ss.mm.ii., recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";

VISTO, il comma 2 dell'art. 7 del decreto-legge n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e ss.mm.ii. che, tra l'altro, ha definito la modalità di adozione del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed ha disposto che l'attuazione degli interventi sia assicurata dal commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTO l'art. 36-ter, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.»;

VISTO l'articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTA la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

DATO ATTO che le risorse necessarie per il finanziamento delle progettazioni di cui al Fondo Progettazione richiamato sono acquisite sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA";

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 40 del 09 aprile 2019, recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – L.221/2015 – Fondo Progettazione Approvazione dell'elenco delle progettazioni attuate da soggetti attuatori e relative disposizioni per l'attuazione" con la quale sono stati approvati l'elenco degli interventi finanziati mediante il sopra indicato fondo, gli enti attuatori o gli uffici regionali di cui si avvale il Commissario e le disposizioni alle quali gli stessi dovranno attenersi per l'attuazione delle progettazioni ricomprese nel fondo progettazione;

DATO ATTO che nella suddetta Ordinanza Commissariale n. 40 del 9 aprile 2019 è individuato all'Allegato A l'intervento codice 09IR487/G1 dal titolo "*Adeguamento idraulico Torrente Ricortola, Frigido, Lavello, Carrione ed altri - 1 stralcio bacino Torano Colonnata sito in Carrara*", per l'importo di € 14.100.000,00, la cui progettazione è finanziata per € 415.584,00;

DATO ATTO che nell'allegato A di cui all'ordinanza richiamata sopra il Sottoscritto Commissario individua gli enti attuatori o gli uffici regionali di cui si avvale per l'esecuzione di tali interventi;

DATO ATTO che con Ordinanza Commissariale n. 93 del 04 giugno 2021, a seguito della riorganizzazione delle funzioni dei settori afferenti alla direzione Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, è stato individuato quale nuovo settore di cui si avvale il Commissario di Governo per l'intervento in oggetto il Settore Genio Civile Toscana Nord, individuando altresì quale nuovo Dirigente Responsabile del contratto il Dirigente Responsabile del medesimo settore;

DATO ATTO che con Decreto n. 13744 del 04 agosto 2021 è stata individuato il nuovo Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento in oggetto;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 9519 del 10 giugno 2019 avente ad oggetto "*D.lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità, relativo al progetto di Sistemazione idraulica del Bacino Montano del Torrente Carrione, nel Comune di Carrara (MS). Proponente: Regione Toscana, Settore Assetto Idrogeologico. Provvedimento conclusivo*" che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il Progetto Preliminare di sistemazione idraulica del bacino montano del Torrente Carrione, nel Comune di Carrara (MS), presentato dal Settore Assetto Idrogeologico della Regione Toscana con istanza depositata in data 28.12.2018, prot. n. 583244;

VISTA L'Ordinanza commissariale n. 21 del 19 marzo 2020 "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - L. 221/2016 – Fondo Progettazione – Approvazione del progetto preliminare relativamente all'intervento di "Adeguamento idraulico Torrente Ricortola, Frigido, Lavello, Carrione ed altri - 1 stralcio bacino Torano Colonnata sito in Carrara" codice intervento 09IR487/G1*", con il quale è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento in oggetto;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTO il D.L. n. 76 del 16.07.2020 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", convertito in Legge n. 120 del 11.09.2020;

VISTO il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*" per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del Decreto Legislativo n. 50/2016;

VISTA la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 "*Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro*", limitatamente alle disposizioni compatibili con il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 648 del 11 giugno 2018 "*Indicazioni agli uffici regionali per l'effettuazione delle procedure negoziate e per l'applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti per l'effettuazione dei controlli*" in materia di affidamenti di lavori, forniture e servizi";

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 105 del 03 febbraio 2020 recante “*Indicazioni alle strutture regionali per la gestione delle procedure di gara aperte, ristrette e negoziate da aggiudicarsi con il criterio del solo prezzo o con il criterio qualità/prezzo. Criteri per la nomina dei membri della commissione giudicatrice interna in caso di aggiudicazione con il criterio qualità/prezzo. Revoca D.G.R. 367 del 9 aprile 2018. Ulteriori indicazioni per l’effettuazione dei controlli e per l’applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti*”;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 669 del 28 giugno 2021 recante “*Adozione modalità operative per la gestione e la verbalizzazione delle sedute di gara e modifiche agli allegati alla delibera 105/2020*”;

VISTA l’Ordinanza commissariale n. 22 del 19 febbraio 2021 “*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – D.P.C.M. 20.02.2019 – Fondo progettazione – Procedura di gara per l’affidamento del servizio di architettura ed ingegneria relativo alle attività di Progettazione Definitiva relativamente all’intervento “Bypass Torano-Gragnana sul Torrente Carrione”. CIG 86258840AA*”, con la quale è stata indetta la procedura di gara per l’affidamento del servizio in oggetto mediante procedura negoziata senza bando, ai sensi dell’art. 1, comma 2, lett. b) del D.L. n. 76/2020, convertito in Legge n. 120/2020, da aggiudicarsi con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi di quanto disposto dall’articolo 95 del D.lgs n. 50/2016;

CONSIDERATO che con la sopra indicata ordinanza sono stati altresì approvati tutti i documenti di gara;

DATO ATTO che con Decreto n. 13774 del 4 agosto 2021 sono stati approvati i verbali di gara relativa all’esame della documentazione amministrativa e si è dato atto dell’esclusione di numero 1 operatore;

DATO ATTO che con Decreto n. 14570 del 6 agosto 2021 è stata nominata la commissione giudicatrice, ai sensi dell’art. 77 del D.lgs. n. 50/2016, per la valutazione delle offerte tecniche;

VISTO il Decreto n. 20289 del 19 novembre 2021 con cui si è dato atto di numero 2 esclusioni operate in fase di valutazione delle offerte tecniche da parte della Commissione giudicatrice e sono stati approvati i verbali delle sedute tenutesi in seduta riservata nelle date del 20 settembre 2021, del 15 ottobre e 20 ottobre 2021;

VISTA l’Ordinanza n. 19 del 4 marzo 2022 con cui è stata disposta l’aggiudicazione non efficace relativamente all’intervento “*Bypass Torano-Gragnana sul Torrente Carrione*”, (CIG:86258840AA) a favore dell’operatore economico RTI con capogruppo HUB ENGINEERING, che ha ottenuto un punteggio di 56 punti per l’offerta tecnica ed un punteggio di 26,11 per l’offerta economica, per un totale di 82,11 punti e ha offerto un ribasso sull’importo a base di gara pari al 38,521%, per un importo offerto di € 126.324,99, oltre IVA;

VISTA l’Ordinanza commissariale n. 59 del 5 maggio 2022 con cui è stata disposta l’aggiudicazione efficace per l’intervento in oggetto;

DATO ATTO che per mero errore materiale nell’Ordinanza n. 59/2022 è stato riportato per l’intervento in oggetto un CUP errato, ovvero il CUP:D81B21002540001, mentre il CUP corretto da associare all’intervento è CUP:J66B19001110001;

DATO ATTO quindi che con il presente atto si intende rettificare l'errore inerente il CUP e che per gli impegni già assunti sul presente intervento va associato il CUP corretto, ovvero il CUP: CUP:J66B19001110001;

DATO ATTO che sul capitolo n. 11218 della c.s. 5588 è presente un impegno, il n. 373 assunto a favore dell'operatore RTI (codice contspec. 6236) con capogruppo Hub Engineering consorzio stabile S.c.a.r.l., con sede in Via Dei Lucchesi n. 25, (RM), P.IVA. 14208011008 (codice contspec. 6230) e mandante ITEC engineering S.r.l., con sede in Via variante aurelia n. 98, Sarzana (SP), P.IVA 01236860118 (codice contspec. 6231), per € 60.076,50 oltre oneri per € 2.403,06 ed IVA per € 13.745,50, per un totale di € 76.225,06, che riporta per errore il CUP non corretto e che quindi a tale impegno va associato il CUP: J66B19001110001;

RICHIAMATO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 5 dicembre 2022, con cui è stata disposta la riprogrammazione del presente intervento, destinandovi ulteriori fondi;

DATO ATTO che in data 23 giugno 2022 è stato sottoscritto il contratto, per un importo di € 126.324,99 oltre IVA;

DATO ATTO che in data 7 novembre 2022 è stato dato avvio all'esecuzione ma che è emersa in fase iniziale di avvio della progettazione l'esigenza di eseguire ulteriori rilievi propedeutici alla progettazione delle opere e dunque in data 16 gennaio 2023 è stata disposta la sospensione dell'esecuzione, in attesa dell'affidamento del servizio e della sua esecuzione;

DATO ATTO che con Ordinanza n. 42 del 9 giugno 2023 è stato affidato il servizio di esecuzione di rilievo aerofotogrammetrico relativamente all'intervento denominato "*Bypass Torano-Graghana sul Torrente Carrione*";

DATO ATTO altresì che durante l'esecuzione della progettazione si è riscontrata la necessità di ulteriori approfondimenti ed integrazioni, oltre ai rilievi sopra richiamati, in quanto è emerso che alcuni aspetti progettuali richiedono un maggiore sviluppo ed approfondimento necessari a garantire che l'esito progettuale sia adeguato alla finalità richiesta e tali aspetti comportano la necessità di prestazioni aggiuntive non previste nell'incarico, in particolare sotto il profilo della sicurezza e dell'approfondimento idraulico ed idrologico;

DATO ATTO quindi che per le attività ulteriori come sopra indicate è necessario prevedere l'adeguamento del compenso previsto nel contratto, e che quindi occorre procedere ad una modifica contrattuale, determinata da circostanze imprevedute ed imprevedibili emerse in corso di esecuzione, ai sensi dell'art. 105, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO quindi che il Responsabile Unico del Procedimento ha redatto, in data 7 febbraio 2024, una relazione, conservata agli atti del Settore, in cui evidenzia la necessità di apportare modifiche al contratto iniziale dell'operatore, in particolare della necessità di prevedere prestazioni aggiuntive dovute a necessari approfondimenti progettuali, modifica che si è resa necessaria per le motivazioni sopra espresse, dovute a circostanze imprevedute ed imprevedibili, e che sussistono quindi le condizioni di cui all'art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTO lo schema di atto aggiuntivo (Allegato A al presente atto in formato pdf a formarne parte integrante e sostanziale), con cui l'operatore dichiara fin da ora di accettare i maggiori oneri derivanti all'approvazione delle modifiche come sopra indicate, in accordo con le condizioni contrattuali e nei documenti redatti dal RUP, atti che, approvati con il presente atto, saranno successivamente sottoscritti dall'appaltatore e dal dirigente responsabile del contratto;

DATO ATTO che l'importo delle ulteriori prestazioni, determinato utilizzando le tabelle di cui al D.M. 17/06/2016, ai quali è stato poi applicato il ribasso offerto dall'operatore, risulta pari ad € 60.076,50 oltre oneri per € 2.403,06 ed IVA per € 13.745,50, per un totale di € 76.225,06, come risulta dal verbale di concordamento nuovi compensi, sottoscritto in data 16 febbraio 2024, dall'operatore e dal Responsabile Unico del Procedimento (Allegato B al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale);

DATO ATTO che tale importo risulta quindi inferiore al 50% dell'importo contrattuale, e che sono quindi integrate tutte le condizioni previste dalla norma per poter procedere alla modifica del contratto;

DATO ATTO che la copertura finanziaria del corrispettivo contrattuale è assicurata dai fondi presenti sulla contabilità speciale n. 5588, capitolo 11218;

#### ORDINA

1. di dare atto della necessità di apportare modifiche al contratto sottoscritto con l'operatore RTI (codice contspec. 6236) con capogruppo Hub Engineering consorzio stabile S.c.a.r.l., con sede in Via Dei Lucchesi n. 25, (RM), P.IVA. 14208011008 (codice contspec. 6230) e mandante ITEC engineering S.r.l., con sede in Via variante aurelia n. 98, Sarzana ( SP ), P.IVA 01236860118 (codice contspec. 6231), per il servizio attinente all'architettura e ingegneria di Progettazione Definitiva relativamente all'intervento "Bypass Torano-Gragnana sul Torrente Carrione", CIG: 86258840AA-CUP: J66B19001110001, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016, per le motivazioni indicate in premessa, ovvero per la necessità di ulteriori prestazioni dovute all'emergere di circostanze impreviste ed imprevedibili al momento dell'affidamento del servizio;
2. di dare atto del parere espresso dal RUP nella relazione redatta in data 7 febbraio 2024 e conservata agli atti del Settore, in cui si evidenzia la necessità di apportate modifiche al contratto, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016, ritenendo pienamente integrati gli elementi previsti dalla norma;
3. di approvare lo schema di atto aggiuntivo, che sarà sottoscritto dall'appaltatore e dal dirigente responsabile del contratto, Allegato A al presente atto;
4. di approvare il verbale di concordamento nuovi compensi, che è stato sottoscritto dall'operatore e dal RUP in data 16 febbraio 2024, Allegato B al presente atto;
5. di dare atto che il CUP corretto da associare all'intervento in oggetto è CUP: J66B19001110001;
6. di procedere alla riduzione dell'impegno n. 115 presente sul capitolo 11218 della c.s. 5588 per l'importo complessivo di € 76.225,06;
7. di associare all'impegno n. 373 assunto sul capitolo 11218 della c.s. 5588 il CUP corretto che è CUP: J66B19001110001;
8. di procedere ad incrementare l'impegno n. 373 assunto a favore dell'operatore RTI (codice contspec. 6236) con capogruppo Hub Engineering consorzio stabile S.c.a.r.l., con sede in Via Dei Lucchesi n. 25, (RM), P.IVA. 14208011008 (codice contspec. 6230) e mandante ITEC engineering S.r.l., con sede in Via variante aurelia n. 98, Sarzana (SP), P.IVA 01236860118 (codice contspec.

6231), CUP: CIG: 86258840AA – CUP: J66B19001110001, sul capitolo n. 11218 della c.s. 5588, per € 60.076,50 oltre oneri per € 2.403,06 ed IVA per € 13.745,50, per un totale di € 76.225,06;

9. di procedere alla liquidazione delle somme spettanti all'operatore in accordo con quanto contenuto nell'art. 11 dello schema di contratto e nello schema di atto aggiuntivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'Allegato B nel rispetto dei limiti posti dalla normativa statale.

Il Dirigente Responsabile  
Enzo Di Carlo

Il Commissario di Governo  
Eugenio Giani

Il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Giovanni Massini

|  |  |  |
|--|--|--|
|  |  |  |
|  | <b>Atto aggiuntivo al contratto per l'affidamento del servizio attinente</b>             |  |
|  | <b>all'architettura e ingegneria di Progettazione Definitiva relativamente</b>           |  |
|  | <b>all'intervento "Bypass Torano-Gragnana sul Torrente Carrione"</b>                     |  |
|  | TRA  |  |
|  | COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN                               |  |
|  | REGIONE TOSCANA D.L. 91/2014 con sede legale in Firenze, Palazzo Strozzi                 |  |
|  | Sacratì Piazza Duomo n. 10, codice fiscale e partita IVA n. 94200620485,                 |  |
|  | rappresentata dal dirigente regionale Ing _____ nato a _____ il _____, domiciliato       |  |
|  | presso la Sede dell'Ente, il quale interviene nella sua qualità di Dirigente             |  |
|  | Responsabile del Settore Genio Civile Toscana Nord, nominato con decreto del             |  |
|  | Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 8656 del               |  |
|  | 21/05/2021, autorizzato, ai sensi dell'Ordinanza n. 93 del 04 giugno 2022, a             |  |
|  | impegnare legalmente e formalmente il Commissario di Governo per il presente             |  |
|  | atto;  |  |
|  | E  |  |
|  | - Hub Engineering Consorzio Stabile S.c.a.r.l., (in seguito per brevità indicata come    |  |
|  | "Appaltatore") con sede legale in Via Dei Lucchesi n. 26, Roma, codice fiscale e         |  |
|  | partita IVA n. 14208011008, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A.     |  |
|  | di Roma, rappresentata da _____, nato a _____, in qualità di Legale rappresentante,      |  |
|  | domiciliato per il presente atto presso la sede dell'Appaltatore, il quale interviene al |  |
|  | presente atto in proprio e quale mandataria del Raggruppamento Temporaneo di             |  |
|  | Concorrenti (in seguito, per brevità, indicato come "Appaltatore") costituito fra la     |  |
|  | medesima in qualità di capogruppo e le imprese:  |  |
|  | - HUB ENGINEERING Consorzio Stabile S.c.a.r.l., con sede legale in Via dei               |  |
|  | Lucchesi n. 26, Roma, codice fiscale e Partita Iva n. 14208011008, iscritta nel          |  |
|  | 1  |  |

|  |  |  |
|--|--|--|
|  |  |  |
|  | Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma;                                   |  |
|  | - ITEC Engineering S.r.l., con sede legale in Via B. Partigiana Ugo Muccini n. 54 A,   |  |
|  | Sarzana (SP), codice fiscale e Partita Iva n. 01236860118, iscritta nel Registro delle |  |
|  | Imprese presso la C.C.I.A.A. di Riviere di Liguria-Imperia La Spezia Savona;           |  |
|  | giusto atto costitutivo del Raggruppamento ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n.         |  |
|  | 50/2016, a rogito del Notaio, N. 8233 del Repertorio e N. 6453 della Raccolta,         |  |
|  | sottoscritto in data 25 maggio 2022 e Registrato all'Agenzia delle Entrate di Caserta  |  |
|  | il 26.05.2022, al n. 17041/IT.   |  |
|  | PREMESSO   |  |
|  | che con ordinanza n. 22 del 19 febbraio 2021 veniva avviata la procedura negoziata,    |  |
|  | ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b), del D.L. n. 76/2020, convertito in Legge n.   |  |
|  | 120/202036, per l'affidamento del servizio attinente all'architettura e ingegneria di  |  |
|  | Progettazione Definitiva relativamente all'intervento "Bypass Torano- Gragnana sul     |  |
|  | Torrente Carrione", da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più    |  |
|  | vantaggiosa individuata dal miglior rapporto qualità/prezzo;                           |  |
|  | - che con la sopra indicata ordinanza venivano approvati: l'avviso per                 |  |
|  | l'individuazione degli operatori economici, il Capitolato speciale descrittivo e       |  |
|  | prestazionale, lo schema del presente contratto, i criteri di selezione per la         |  |
|  | presentazione delle offerte;   |  |
|  | - che nel corso della definizione della procedura di gara, a seguito della             |  |
|  | riorganizzazione della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, con             |  |
|  | Ordinanza commissariale n. 93 del 04 giugno 2022 veniva individuato quale nuovo        |  |
|  | settore di cui si avvale il Commissario per l'attuazione del presente intervento il    |  |
|  | Settore Genio Civile Toscana Nord, individuando nel dirigente del settore il nuovo     |  |
|  | dirigente responsabile del contratto;  |  |
|  | 2  |  |

|  |   |  |
|--|---|--|
|  |   |  |
|  | - che con ordinanza commissariale n. 19 del 4 marzo 2022 è stata disposta                 |  |
|  | l'aggiudicazione non efficace a favore dell'operatore economico RTI con capogruppo        |  |
|  | HUB ENGINEERING;  |  |
|  | - che con ordinanza commissariale n. 59 del 5 maggio 2022, a seguito dell'esito           |  |
|  | positivo dei controlli sulle dichiarazioni rese in sede di gara ai sensi del D.P.R. n.    |  |
|  | 445/2000, l'aggiudicazione di cui all'ordinanza n. 19 del 4 marzo 2022, ha acquisito      |  |
|  | efficacia;  |  |
|  | - che in data è stato sottoscritto il contratto, per un importo di € 126.324,99 oltre     |  |
|  | IVA;  |  |
|  | - che in data 7 novembre 2022 è stato dato avvio all'esecuzione ma che è emersa in        |  |
|  | fase iniziale di avvio della progettazione l'esigenza di eseguire ulteriori rilievi       |  |
|  | propedeutici alla progettazione delle opere dunque in data 16 gennaio 2023 è stata        |  |
|  | disposta la sospensione dell'esecuzione, in attesa dell'affidamento del servizio e        |  |
|  | della sua esecuzione;   |  |
|  | - che con Ordinanza n. 42 del 9 giugno 2023 è stato affidato il servizio di esecuzione    |  |
|  | di rilievo aerofotogrammetrico relativamente all'intervento denominato "Bypass            |  |
|  | Torano-Gagnana sul Torrente Carrione";  |  |
|  | - che durante l'esecuzione della progettazione si è riscontrata la necessità di           |  |
|  | ulteriori approfondimenti ed integrazioni, oltre ai rilievi sopra richiamati, in quanto è |  |
|  | emerso che alcuni aspetti progettuali richiedono un maggiore sviluppo ed                  |  |
|  | approfondimento necessari a garantire che l'esito progettuale sia adeguato alla           |  |
|  | finalità richiesta e tali aspetti comportano la necessità di prestazioni aggiuntive non   |  |
|  | previste nell'incarico, in particolare sotto il profilo della sicurezza e                 |  |
|  | dell'approfondimento idraulico ed idrologico;   |  |
|  | - che per le attività ulteriori come sopra indicate è necessario prevedere                |  |
|  | 3   |  |

|  |  |  |
|--|--|--|
|  |  |  |
|  | l'adeguamento del compenso previsto nel contratto, e che quindi occorre procedere        |  |
|  | ad una modifica contrattuale, determinata da circostanze imprevedute ed imprevedibili    |  |
|  | emerse in corso di esecuzione, ai sensi dell'art. 105, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n.   |  |
|  | 50/2016;   |  |
|  | - che il Responsabile Unico del Progetto ha redatto una relazione, conservata agli       |  |
|  | atti del Settore, in cui evidenzia la necessità di apportare modifiche al contratto      |  |
|  | iniziale dell'operatore, in particolare della necessità di prevedere prestazioni         |  |
|  | aggiuntive dovute a necessari approfondimenti progettuali, modifica che si è resa        |  |
|  | necessaria per le motivazioni sopra espresse, dovute a circostanze imprevedute ed        |  |
|  | imprevedibili, e che sussistono quindi le condizioni di cui all'art. 106, comma 1, lett. |  |
|  | c) del D.Lgs. n. 50/2016;  |  |
|  | - che si rende quindi necessario apportare una modifica contrattuale, ai sensi dell'art. |  |
|  | 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016, in quanto risultano integrati gli          |  |
|  | elementi previsti dalla norma e l'incremento risulta contenuto nei limiti del 50%        |  |
|  | dell'importo contrattuale, in quanto le stesse ammontano ad € 60.076,50 oltre oneri      |  |
|  | per € 2.403,06 ed IVA per € 13.745,50, per un totale di € 76.225,06;                     |  |
|  | - che il presente atto è stato approvato in schema con Ordinanza n. __ del __            |  |
|  | <b>TUTTO CIÒ PREMESSO</b>  |  |
|  | I componenti, come sopra costituiti, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti  |  |
|  | la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale del presente     |  |
|  | atto, in proposito convengono e stipulano quanto segue.                                  |  |
|  | <b>Articolo 1 - Oggetto</b>  |  |
|  | L'operatore RTI con capogruppo Hub Engineering Consorzio Stabile S.c.a.r.l.,             |  |
|  | affidatario del servizio in oggetto, assume l'impegno di eseguire, senza eccezione       |  |
|  | alcuna, le ulteriori attività, ovvero le prestazioni come descritte nella relazione del  |  |
|  | 4  |  |

|  |   |                      |
|--|---|----------------------|
|  |   |                      |
|  | RUP, e secondo le indicazioni dello stesso.   |                      |
|  | <b>Articolo 2 - Corrispettivo</b>   |                      |
|  | A seguito dell'approvazione delle modifiche oggetto del presente atto l'importo complessivo del servizio appaltato aumenta di Euro 60.076,50 oltre oneri per € 2.403,06 ed Iva, per un nuovo importo contrattuale di Euro 188.804,55 oltre IVA. |                      |
|  | Le parti danno atto che tale importo è stato concordato come da verbale di concordamento nuovi compenso sottoscritto tra le parti, pertanto l'appaltatore conferma di accettare senza alcuna riserva tali compensi.                             |                      |
|  | <b>Art. 3 - Rinuncia</b>  |                      |
|  | Con la sottoscrizione del presente atto l'appaltatore rinuncia a ogni qualsivoglia pretesa o eccezione che possa riguardare lo svolgimento del servizio fino alla data odierna.   |                      |
|  | <b>Articolo 4- Rinvio al contratto principale</b>   |                      |
|  | Per tutto quanto non diversamente disciplinato nel presente atto rimangono valide le disposizioni contenute nel contratto principale.   |                      |
|  | Il presente atto sarà registrato in caso d'uso, con spese a carico della parte che chiede la registrazione.   |                      |
|  | Firmato digitalmente  | Firmato digitalmente |
|  | per il Commissario di Governo   | per l'Appaltatore    |
|  | il DRC  |                      |
|  |   |                      |
|  | Il presente atto, composto di n. 5 pagine, viene regolarizzato ai fini dell'imposta di bollo, sull'originale, mediante pagamento di un importo complessivo pari ad € 32,00.   |                      |
|  |   |                      |
|  | 5   |                      |

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

### **SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T**

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

**FORMATO**

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

**NOME ENTE**

**TIPOLOGIA ATTO** (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

**NUMERO ATTO e DATA** (se presenti)

**OGGETTO** dell'atto

**TESTO** dell'atto

**FIRMA** dell'atto in fondo allo stesso

**NON DEVONO** essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile\_atto>\_Allegato1.pdf, <nomefile\_atto>\_Allegato2.pdf, ", ecc.)

**ALLEGATI:** FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

**IL FILE FINALE** (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**